

Siano, sovraffollamento degrado e pochi diritti

Dura denuncia del Sappe sulla situazione carceraria

Una delegazione del Sappe - Sindacato autonomo Polizia Penitenziaria - si è recata nei giorni scorsi sui luoghi di lavoro del personale di Polizia penitenziaria presso la Casa Circondariale di Catanzaro e dalla visita sono emerse diverse criticità appositamente segnalate al Capo dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, al Provveditorato regionale e alla direzione del Carcere catanzarese. Il sindacato evidenzia «un considerevole stato di sovraffollamento - si legge in una lettera a firma del segretario generale del Sappe, Donato Capece -, infatti i detenuti presenti, a fronte di una capienza di 354 posti, sono oltre 600, di cui 334 assegnati al circuito alta sicurezza. I cubicoli destinati ad ospitare normalmente un detenuto sono sistematicamente occupati da tre reclusi con letti a castello che non permettono al personale neanche di effettuare i controlli».

Una situazione ai limiti della legalità soprattutto se si considera la recente pronuncia con cui il Tribunale di Sorveglianza di Lecce, per la prima volta in Italia, ha condannato l'amministrazione penitenziaria a risarcire il danno esistenziale provocato a un detenuto straniero ribadendo quanto sancito dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nel 2009: la mancanza evidente di spazio personale costituisce violazione dell'art. 3 Cedu, relativo al divieto di trattamenti inumani e degradanti. Secondo il Sappe, il personale di polizia risulta carente, anche in relazione al fatto che nell'organico dell'istituto viene conteggiato tutto il personale distaccato a prestare servizio al Provveditorato regionale.

«Nonostante gli sforzi profusi nell'impiego delle risorse umane - si legge ancora nella missiva -, vi sono difficoltà nella regolare fruizione dei riposi e dei congedi: in particolare il Nucleo Traduzioni e piantonamenti, impegnato a fronteggiare ben cinque piantonamenti in distinti luoghi di cura, non ha fruito delle ferie di luglio e non potrà fruire del congedo a causa del gravoso carico di lavoro che non consente nemmeno la possibilità di riposi settimanali.

L'organizzazione dei servizi avviene su turni di otto ore anziché di sei, come previsto, con la conseguente effettuazione di numerose ore di straordinario per le quali si richiede l'immediata liquidazione».

Dal punto di vista strutturale e dell'attrezzatura destinata al Centro clinico, il sindacato denuncia la «necessità indifferibile di procedere alla revisione e all'adeguamento dei sistemi tecnologici di sicurezza, a partire dalla video sorveglianza e dalla realizzazione di docce all'interno delle celle che potrebbero essere realizzate in breve tempo e con impiego di modeste risorse economiche».

Ma i problemi non finiscono qui: «La direzione della casa circondariale di Catanzaro, per indisponibilità di fondi, non può acquistare materiale di cancelleria e di conseguenza la



IN DIFFICOLTÀ Una delegazione del Sappe; a destra il carcere di Siano

350

Il numero massimo di detenuti che il carcere può ospitare

600

Il numero dei detenuti che sono presenti a Siano



carta per il funzionamento degli uffici - denunciano ancora il segretario generale aggiunto del Sappe, Giovanni Battista Durante, ed il segretario nazionale, Damiano Bellucci -. Sino ad oggi, alla mancanza di carta, si è fatto fronte anche attra-

verso il riutilizzo di moduli presenti nei depositi, ma ora anche questa soluzione non pare sia più possibile. Quanto succede oggi a Catanzaro si è verificato anche in altre sedi come Vibo Valentia e Rossano, dove si sono registrate difficoltà anche nell'approvvigionamento di carburante per gli automezzi destinati ai trasferimenti dei detenuti».

Il Sappe ha reso noto, infine, che al personale di polizia penitenziaria in forza all'Istituto penale per i minorenni di Catanzaro non è stato ancora liquidato il Fesi - Fondo efficienza servizi istituzionale - per l'anno 2010 e che lo stesso personale lamenta ritardi anche nella distribuzione dei buoni pasto, tant'è che permane un arretrato di cinque mesi.